

Nuove licenze, i tassisti ricorrono al Tar contro il Comune

I tassisti iscritti a Confartigianato Taxi, Cna Fita Taxi, Uiltrasporti, Unica Taxi Cgil e Uritaxi hanno presentato ricorso al Tar contro il bando pubblicato dal Comune per il rilascio di 72 nuove licenze e a cui si sono presentati 93 candidati.

Tra le ragioni del ricorso c'è soprattutto «la svalutazione delle licenze e la mancanza di

dialogo». E i tassisti lamentano anche un clima d'odio nei loro confronti.

a pagina 7 **Testa**



Bando taxi, c'è il ricorso al Tar «Licenze svalutate e clima d'odio»

I tassisti contro il Comune: più auto non risolvono il problema, pronti al dialogo

L'annuncio era arrivato subito prima dello sciopero del 26 luglio. I tassisti iscritti a Confartigianato Taxi, Cna Fita Taxi, Uiltrasporti, Unica Taxi Cgil e Uritaxi hanno presentato ricorso al Tar contro il bando pubblicato dal Comune per il rilascio di 72 nuove licenze e a cui si sono presentati 93 candidati.

In attesa che si concluda l'istruttoria per verificare i requisiti dei partecipanti e «dopo aver cercato una soluzione stragiudiziale alla vertenza», la categoria definisce l'azione, affidata al legale Giacomo

Matteoni, come «l'unica via percorribile e primo passo di una battaglia legale più estesa». Obiettivo: rivedere il bando e «riprendere un dialogo costruttivo».

Tra le ragioni del ricorso c'è soprattutto la svalutazione delle licenze (ad un costo variabile fra i 90 mila e i 150 mila euro a seconda delle emissioni delle auto), del lavoro di chi ogni giorno trasporta residenti e turisti e la mancanza di dialogo. I ricorrenti chiedono un miglioramento del servizio (turni, orari e riposi) e di non sottovalutare i problemi cau-

sati dai cantieri: «Le condizioni di viabilità rendono difficile svolgere l'attività di trasporto in modo efficiente. La lentezza del traffico influisce sui costi e sulla capacità di soddisfare la

domanda. Abbiamo richiesto interventi mirati, ma sono stati costantemente rimandati». L'emblema di questa criticità? Il percorso stazione-aeroporto: «L'eterna chiusura del Pontelungo e i lavori della linea verde del tram con la cancellazione della corsia preferenziale di Corticella porteranno un ulteriore aggravio» su una città già congestionata. «Il clima di odio verso la categoria, alimentato anche da dichiarazioni politiche inappropriate — lamentano — ha aumentato le aggressioni verbali e fisiche». Vi sarebbe, inoltre, la necessità di adeguare i tariffari all'aumento dei costi di auto, carburanti e assicurazioni: «L'ultimo adeguamento risale al 2018, mentre i costi d'esercizio sono aumentati di oltre il

20%».

Pollice verso anche sulla gestione del bando, priva di «ragionevolezza e trasparenza»: «Il Comune ha deciso di procedere unilateralmente. Nascondersi dietro un parere dell'Autorità dei trasporti (che ha dato il via libera al bando, ndr), obbligatorio ma non vincolante, non riduce la sua responsabilità». I tassisti non puntano il dito contro il numero di titoli da emettere ma — specificano — che il loro aumento «non risolve i problemi. Ci saranno solo più veicoli bloccati nel traffico». Quanto al valore delle licenze, le sigle precisano che secondo il decreto Asset un Comune dovrebbe applicare i valori medi di riferimento sul territorio. Valore che era stato sti-

mato dagli uffici di Liber Paradisus in 217 mila medi. «Non abbiamo mai avanzato richieste esagerate — insistono i tassisti —, ma ribadito che sarebbe stato corretto non creare condizioni di svantaggio per i precedenti assegnatari».

Infine, la geolocalizzazione delle vetture. «Il telecontrollo a distanza è illegale. Siamo lavoratori autonomi e assumiamo i rischi in proprio». È plausibile, «la comunicazione dei turni, attraverso un cartellino digitale, ma riteniamo illegittima la richiesta forzata di fornire il posizionamento. Non si possono pretendere — concludono — nemmeno servizi in zone pericolose della città senza garantire livelli minimi di sicurezza».

Alessandra Testa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● I tassisti iscritti a Confartigianato Taxi, Cna Fita Taxi, Uiltrasporti, Unica Taxi Cgil e Uritaxi hanno presentato ricorso al Tar contro il bando pubblicato dal Comune per il rilascio di 72 nuove licenze e a cui si sono presentati 93 candidati

Rivendicazione

Tra le richieste c'è l'adeguamento delle tariffe a fronte dei costi aumentati del 20%

